

## BARLETTA

BLACK OUT ALL'OSPEDALE

Paura al Dimiccoli  
per il buio pesto

Un guasto accidentale alla scheda elettronica

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Qualcuno in corsia si è fatto portare una lampadina da casa. Rimanere nuovamente senza luce non è una bella esperienza da rivivere. Non si è affievolita la paura per quanto vissuto l'altra sera quando, improvvisamente, tutto all'interno dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli» è diventato buio.

Un black-out che preoccupa non poco se si tiene conto che solo pochi mesi fa si era verificato il medesimo incidente. In ospedale, sebbene nessuno intende commentare ufficialmente l'episodio, tra i medici e gli infermieri «regna la paura». E non solo tra loro anche gli allertati e i loro familiari temono il peggio. Si chiede la signora Giovanna: «E se durante il black out avessi avuto bisogno di assistenza cosa sarebbe accaduto? Ad un certo punto non si è capito niente e si sentiva solo gridare». Giovanni, intrappolato in ascensore, ricorda: «È stato bruttissimo. Non mi sarei mai aspettato di vivere una esperienza del genere. Pensavo a mio figlio ricoverato e non

potevo far nulla. Purtroppo frequento l'ospedale e avevo vissuto anche l'esperienza precedente. Spero che non accada mai più».

Dalla direzione generale della Asl Bat è arrivata una nota: «Abbiamo avviato immediatamente tutte le opportune verifiche - dice Felice De Pietro, Direttore Amministrativo Asl Bat - da quanto è stato accertato fino a questo momento possiamo dire che il guasto avrebbe riguardato la scheda elettronica del blocco magnetotermico che per cause accidentali è andata in avaria. Abbiamo già avviato una richiesta formale all'Enel per capire se ci sono stati problemi di sbalzi di tensione o fluttuazioni della rete che potrebbero aver provocato il problema».

«È importante sottolineare - dice Franco Doronzo, Direttore medico dell'ospedale Dimiccoli di Barletta - che tutte le apparecchiature che garantiscono la continuità elettrica delle sale operatorie e delle unità operative di terapia intensiva, come l'Utic e la rianimazione, hanno funzionato regolarmente. L'assenza di corrente elettrica non ha causato alcun problema».

**INCUBO ASCENSORI**  
Panico per chi è rimasto intrappolato all'interno [foto Calvaresi]



OSPEDALE L'entrata del Dimiccoli [foto Calvaresi]

Il black out è durato dalle 20 alle 20,45 di giovedì e segue quello di qualche mese fa sempre nelle stanze del nosocomio

L'EVENTO OGGI E DOMANI INCONTRI IN CITTÀ

Festa del 25 Aprile  
celebrazioni  
per non dimenticare

● **BARLETTA.** Tutto pronto per le celebrazioni della festa della Liberazione. Oggi sabato 24 alle 10.30 al caposaldo Cittiglio (in prossimità del ponte sull'Ofanto), dove nel settembre 1943 una postazione militare disposta dal colonnello Francesco Grasso si oppose valorosamente ai nazisti. Poi alle 18.30 in piazza don Peppuccio Damato (Monte di Pietà) incontro pubblico, a cura dell'Associazione La Democrazia delle parole: "Dialogo sulla Costituzione, Libertà, Diritti, Cittadinanza". Presenti: intervengono il sindaco Nicola Maffei, Marco Guida, Segretario Distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati Francesco Messina, Giudice Tribunale di Trani Victor Rivera Magos, La Democrazia delle Parole Luigi Dicuonzo, Archivio della Resistenza e della Memoria. Domani alle 10.45 messa al Monte di Pietà e alle 11.45 onori alle vittime della guerra in Piazza Caduti in guerra.

«Innanzitutto questa è una data che deve stare a cuore a tutti e sottolineo tutti gli italiani perché foriera di libertà e democrazia. Questa data segna la fine di venti anni di dittatura e il termine di una massacrante guerra di cinque anni, di cui venti mesi di guerra civile. Il prezzo pagato dall'Italia fu altissimo con la cessione alla Jugoslavia di una regione italiana di 8.729 Kmq con la perdita delle provincie di Zara, Pola, Fiume. A tutti noi rimane il dovere di rispettare ed onorare chi ha combattuto e dato la vita per gli ideali di libertà, di indipendenza, di giustizia sociale; in poche parole per il bene attuale e futuro della nostra Nazione. La libertà non ha prezzo e deve risultare come valore universale nel tempo e nello spazio», dichiara il professor Giuseppe Dicuonzo, delegato provinciale Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

LA RICORRENZA DOMANI MESSA CON L'ARCIVESCOVO. MARTEDÌ UNA RIEVOCAZIONE STORICA

E il patrono san Ruggiero  
«rivive» nella sua Canne

● **BARLETTA.** L'appuntamento è di quelli che potrebbero trovare spazio nei libri di storia. Infatti il 27 aprile il busto di argento di san Ruggiero, patrono di Barletta, ritorna almeno per una sera a Canne della Battaglia. Si proprio «casa sua» dove il Pastore animò la comunità con la sua straordinaria forza di uomo di Dio. L'evento è inserito nell'ambito dei festeggiamenti del 734° anniversario della traslazione del corpo di San Ruggiero che è anche co-patrono dell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth.

Martedì 27 aprile alle 19, nell'omonimo santuario di Canne della Battaglia, sarà celebrata una santa messa presieduta dall'arcivescovo Mons. Giovan Battista Pichierri e concelebrata dal parroco e rettore del santuario Don Francesco Fruscio.

Due giorni prima, domenica 25, anche in preparazione dell'evento, alle 18 sarà recitato un santo rosario e sarà celebrata una messa dal rettore del santuario don Francesco Fruscio. A seguire, intorno alle 19, uno spettacolo folcloristico con animazione nel Santuario di gruppi storici a tema ideato dal presidente dell'associazione Phoenix Paolo Mancini e dallo sceno-



San Ruggiero [foto Calvaresi]

grafo Francesco Gorgogliano.

Durante la serata si rievocerà evento storico della migrazione dagli abitanti dell'antica Canne della Battaglia, costretti ad abbandonare in massa quella terra, portando con sé le preziose reliquie del loro Patrono. Gli antichi Cannesi, infatti, reduci della devastante distruzione della loro città avvenuta nel 1083 per mano del normanno Roberto il Guiscardo, tentarono più volte di riprendere le sorti della loro città, grazie soprattutto all'instancabile lavoro dell'umile vescovo Ruggiero. Però, la morte dell'amato Vescovo, av-

venuta il 30 dicembre 1060/1070. Infatti il 27 aprile del 1276 i Cannesi migrarono a Barletta portando con sé le spoglie del vescovo e portandole nella chiesa di S. Stefano del monastero delle suore Benedettine Celestine.

«A distanza di oltre sette secoli richiamiamo questo evento per ridare memoria storica valorizzando il sito archeologico di Canne e per dignità al santuario di S. Ruggiero rinnovando così la cultura storica, l'arte, la spiritualità e la fede che nel tempo si era affievolita», è scritto nelle note di regia.

Al termine della messa partirà un corteo storico in abiti medievali, che arriverà, "tra mille difficoltà", sul sagrato del Santuario, dove saranno portate le reliquie del Santo per la venerazione del popolo. Tutto il corteo presenterà una caratteristica particolare per la presenza di molti figuranti che indosseranno abiti del tempo, secondo la loro condizione: mendicanti, monaci, armigeri, nomadi, dame, cavalieri. La manifestazione sarà realizzata dagli attori e figuranti delle associazioni Phoenix, I cavalieri della Disfida, "Brancaleone" e Liubo di Lucera. [giuseppe dimiccoli]

## IL DIRETTORE FRANCO DORONZO

«L'assenza di corrente non ha causato alcun problema. Tutto ok nelle sale operatorie e in terapia intensiva»

COMUNE L'APPELLO DEL SINDACO ALLE FORZE POLITICHE ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Maffei: «La stabilità? È un valore perché serve a garantire lo sviluppo»

● **BARLETTA.** Si avvicina la convocazione del consiglio comunale (in seduta di seconda convocazione, lunedì 26 aprile, alle 18.30, la prima, secondo gli esperti di Palazzo di Città si sarebbe consumata addirittura nel lontanissimo scorso 22 febbraio) per scegliere i nuovi revisori dei conti e sbloccare uno stallo che dura dall'inizio dell'anno e il sindaco Nicola Maffei lancia un appello: «Di recente, evidenziando gli incoraggianti risultati colti alle votazioni regionali dai candidati della maggioranza politica di Barletta, ho fatto riferimento all'accertato valore aggiunto che la loro attività in ambito comunale ha conferito alla loro credibilità, all'immagine e, quindi, al consenso».

Ecco l'appello: «Requisito di base per pro-

cedere e rafforzare quest'esperienza di governo è la stabilità amministrativa, quindi l'azione responsabile di chi rappresenta in questo momento i barlettani. Ritengo che il quadro politico attuale, desumibile dal responso delle urne dopo il voto regionale, suggerisca alle forze politiche di maggioranza cittadina una precisa condotta fatta di scelte razionali e impegno coerente con l'etica umana e istituzionale. Quest'invito voglio mutuare e personalizzare, facendo appello alla lealtà e al senso del dovere di chi condivide l'odierna esperienza amministrativa che pone, a mio avviso, le giuste premesse per una prossima sinergia interistituzionale dalla quale potranno schiudersi, ne sono certo, interessanti prospettive per la comunità».

L'INCONTRO DOMANI 400 DA TUTTA LA ZONA

Lupetti e coccinelle  
dell'Agesci  
nel Castello svevo

● **BARLETTA.** Domenica 25 aprile i branchi ed i cerchi della Zona degli Ulivi Scout AGESCI, costituiti da bambini e bambine dagli otto ai dodici anni, provenienti da diversi comuni sia della nuova provincia sia del nord barese, si incontreranno per vivere una giornata all'insegna del gioco, dell'amicizia, della conoscenza reciproca e della spiritualità. Far incontrare i lupetti, le lupette e le coccinelle, insieme ad i loro capi educatori, significa favorire il confronto e la conoscenza reciproca e dare loro una possibilità in più di crescita.

L'evento si svolgerà domenica nel fossato del Castello di Barletta, luogo significativo, ricco di storia ed ideale per far vivere a circa 400 tra bambini ed accompagnatori una giornata all'insegna dell'espressione creativa.

I lavori avranno inizio alle ore 08:30 con il lancio dell'attività attraverso diverse tecniche espressive. La mattinata proseguirà con momenti ludici a tema e con la realizzazione di botteghe creative e laboratori manuali a cui i piccoli scout parteciperanno con l'obiettivo di apprendere nuove tecniche da utilizzare al termine della giornata per realizzare piccoli manufatti. Alle 15:30 circa sarà celebrata la Santa Messa da Don Mauro Dibeneditto parroco della parrocchia San Paolo Apostolo di Barletta ed Assistente del Gruppo Scout Agesci Barletta L'evento è patrocinato e sostenuto dall'Amministrazione Comunale di Barletta. E' prevista, inoltre, la presenza di volontari della Croce Rossa per attività di primo soccorso.

Chiunque volesse contattare il gruppo Scout AGESCI Barletta 1 si può rivolgere alla parrocchia San Paolo Apostolo in via Donizetti 1, inviare una mail a barletta1@puglia.agesci.it o telefonare al seguente numero 320/2783688 (Flora Grillo). [g.d.]